



Regione Lombardia

CONVENZIONE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "SEVESO RIVER PARK" IN COMUNE DI PADERNO DUGNANO (MI)

TRA

Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile (di seguito indicata per brevità con Regione Lombardia), con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 Milano (C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159), rappresentata dal Dirigente della Struttura Risorse Idriche, dr. Roberto Cerretti, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù della d.g.r. n.;

E

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano (di seguito indicato per brevità con U.ATO Città Metropolitana), con sede in Viale Piceno, 60 – Milano (P.IVA 08342040964), rappresentato dal Legale Rappresentante – Ing. Egidio Fedele Dell'Oste, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

E

Il comune di Paderno Dugnano rappresentato dal Legale Rappresentante– Sig.(C.F.), domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, posta in, in Via

VISTA la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 26/03 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" che, oltre a promuovere la concertazione e l'integrazione delle politiche a livello di bacino e sottobacino idrografico, la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi e la salvaguardia dal rischio idraulico, ha individuato negli strumenti di programmazione negoziata, denominati "Contratti di Fiume" (art. 45, comma 7) le modalità idonee a perseguire tali finalità;

VISTA la L.R 11 marzo 2005, N. 12 "Legge per il governo del territorio" che all'art. 55 bis prevedono la possibilità di predisporre progetti strategici di sottobacino che costituiscono riferimento unitario della programmazione regionale, in particolare per la redazione dei contratti di fiume;

VISTO l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Contratto di Fiume Seveso", sottoscritto in data 13 dicembre 2006 ed in particolare l'azione 6.6. "Master Plan paesaggistico ambientale della Valle del Seveso - Progetto Pilota Paderno Dugnano Seveso River Park"

che prevede la realizzazione di un parco interconnesso con opere funzionali al servizio idrico integrato in comune di Paderno Dugnano;

DATO ATTO che l'obiettivo di fondo del progetto identificato come Seveso River Park è la creazione di un parco fluviale attraverso la riqualificazione delle sponde del torrente Seveso, ma soprattutto attraverso il recupero dal punto di vista paesaggistico degli spazi aperti residuali collocati lungo la sua valle al fine di realizzare una rete interconnessa di parchi che possano offrire nuove possibilità fruibili agli abitanti e al contempo contribuire a gestire le acque meteoriche tramite sistemi di drenaggio sostenibile, stoccaggio e fitodepurazione, consentendo di migliorare la qualità delle acque e mitigare il rischio di esondazione del fiume.

RICORDATO che la legge regionale 31/2014, all'art. 2, comma 1, lettera c) esclude dalla definizione di consumo di suolo la trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola qualora finalizzata alla realizzazione di parchi urbani territoriali o alla realizzazione di infrastrutture sovra comunali

RICHIAMATI i criteri di individuazione degli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale per i quali non trovano applicazione le soglie di riduzione del consumo di suolo, assunti con DGR XI/1141 del 14.01.2019, in base ai quali, alla scala sovracomunale, la programmazione di interventi di rilevanza sovracomunale (se pubblici e di interesse pubblico o generale) risponde alla necessità di attuare una strategia territoriale complessiva (nazionale, regionale o provinciale) che tenga conto di obiettivi più generali di competitività del territorio regionale e pertanto ad essi non si applicano le limitazioni imposte ai singoli Enti locali nella gestione del territorio.

RICONOSCIUTO, per quanto sopra detto, che l'intervento oggetto della presente convenzione si configura come realizzazione di un parco urbano territoriale ed inoltre, prevedendo opere che rientrano nel Piano d'Ambito dell'Ufficio d'Ambito Territoriale della Città Metropolitana di Milano, soddisfa i criteri di individuazione di interventi di rilevanza sovracomunale di cui alla DGR XI/1141 del 14.01.2019.

L'anno 2020, il giorno del mese di, Regione Lombardia e l'Ente Attuatore convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO

Oggetto della presente Convenzione è la progettazione e la realizzazione dell'intervento denominato "Seveso River Park" che prevede la creazione, in comune di Paderno Dugnano – nella frazione Calderara - di un parco interconnesso con opere funzionali al servizio idrico integrato e delle opere finalizzate alla sua fruizione ed accessibilità tramite percorsi ciclopedonali, con l'obiettivo di rigenerare spazi aperti interstiziali residui dell'urbanizzazione e infrastrutturazione, riconnettere il sistema fruitivo territoriale e gestire in modo sostenibile le acque di pioggia.

La presente Convenzione ha valore finanziario di 2,7M€ per la copertura delle spese di progettazione e di realizzazione delle opere relative al progetto in argomento, ivi comprese le spese per le attività di cui al successivo articolo 4 che gravano sull'Ente

Attuatore, e definisce la tempistica di esecuzione dell'intervento, le modalità di trasferimento dei fondi e le attività di verifica e controllo regionali.

Il lotto oggetto del finanziamento regionale sarà affiancato da un altro lotto, del valore di 4,5M€ (iva esclusa) da stime relative alla progettazione di fattibilità tecnico-economica) relativo alle opere idrauliche del Servizio Idrico Integrato, finalizzato alla gestione delle acque meteoriche, che è inserito nella programmazione d'Ambito (commessa n. 9315) approvata con deliberazione n. 5 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito del 11.06.2018 e con deliberazione n. 3 della Conferenza dei Comuni tenutasi nella medesima data.

Le parti s'impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dalla presente Convenzione per conseguire l'obiettivo di realizzare l'intervento.

ART. 2 – ACCETTAZIONE DEL RUOLO

L'U.ATO Città Metropolitana accetta il ruolo di Ente Attuatore e diventa responsabile della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

L'U.ATO Città Metropolitana si avvarrà del Gestore del servizio idrico integrato Cap Holding SpA quale unico soggetto esecutore dei relativi interventi.

La Regione svolge un ruolo di coordinamento ed è cofinanziatore dell'intervento e pertanto rimane estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine alla realizzazione dell'intervento e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico dell'Ente Attuatore.

Il Comune di Paderno Dugnano, quale di Ente locale territorialmente coinvolto, accetta il ruolo di soggetto facilitatore per la realizzazione dell'intervento impegnandosi a svolgere le attività previste dal successivo art. 4

Resta inteso che eventuali oneri aggiuntivi rispetto a quanto contenuto nel Quadro Economico approvato a seguito della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 4, relativi ad opere estranee al servizio idrico integrato (parco, pista ciclabile, aree ricreative, ecc), non potranno essere coperti dalla tariffa del servizio idrico integrato e saranno pertanto ricondotti al finanziamento regionale ovvero ad altre forme di finanziamento.

ART. 3 – REFERENTE OPERATIVO

Il Referente Operativo, nella persona del Dirigente della Struttura Risorse Idriche di Regione Lombardia, dr. Roberto Cerretti, riceve dall'Ente Attuatore la documentazione e le comunicazioni prescritte, segue le fasi operative e amministrative del progetto, partecipa alla Conferenza dei Servizi, effettua verifiche e controlli sull'intervento e sul rispetto della tempistica ed emette i provvedimenti di competenza relativi al progetto ed alla erogazione del finanziamento.

Per quanto riguarda le eventuali varianti in corso d'opera del progetto, il Referente Operativo verifica che nella documentazione trasmessa dall'Ente Attuatore siano

chiaramente indicati i presupposti di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., esprime assenso all'utilizzo dei fondi necessari ed esercita l'attività di coordinamento e di controllo sugli interventi realizzati.

Il Referente Operativo è inoltre a disposizione dell'Ente Attuatore e del comune di Paderno Dugnano per il supporto in fase di progettazione e realizzazione degli interventi, in particolare attivando, qualora necessario, un tavolo di co-progettazione ed accompagnamento con gli stakeholder locali, all'interno del processo dell'AQST "Contratto di Fiume Seveso"

ART. 4 – OBBLIGHI DELL'ENTE ATTUATORE E DEL COMUNE

L'Ente Attuatore si impegna a realizzare le attività previste nella presente Convenzione nei tempi di attuazione stabiliti all'art. 6 del presente atto.

L'Ente Attuatore, fatto salvo che non si sia avvalso di altro soggetto individuato a norma di legge per l'esercizio delle funzioni di stazione appaltante ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.:

- nomina il Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., e trasmette l'atto di nomina al Referente Operativo;
- genera il codice unico di progetto (CUP) e i codici identificativi di gara (CIG);
- redige il progetto fattibilità tecnica ed economica e lo trasmette al Referente Operativo per il parere vincolante di competenza in ordine al rispetto delle finalità di programmazione regionale;
- produce la progettazione definitiva e/o esecutiva, - contabilizzando separatamente le opere afferenti al SII da quelle estranee al SII - acquisisce, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., l'atto di approvazione del progetto completo di tutte le autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere a seguito di apposita Conferenza dei Servizi, indetta dal Comune di Paderno Dugnano, cui prende parte l'Ufficio d'Ambito oltre agli altri Enti eventualmente interessati;
- trasmette tutta documentazione di cui al precedente punto al Referente Operativo;
- acquisisce la validazione del progetto dell'intervento;
- assolve i compiti ed espleta le procedure previste dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'acquisizione/espropriazione di tutte le aree di proprietà privata coinvolte nel progetto assumendone altresì integralmente gli oneri economici;
- si attiene alle prescrizioni disposte dalla DGR n. 1751 del 17/06/2019 "Patto di integrità in materia di contratti pubblici della regione Lombardia e degli enti del sistema regionale di cui all'all. a1 alla l.r. 27 dicembre 2006, n. 30
- applica le direttive di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136 ed alla l. 17 dicembre 2010, n. 217, relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- assegna la realizzazione dell'intervento e trasmette al Referente Operativo, in formato digitale, copia dei seguenti atti: verbali di aggiudicazione provvisoria e definitiva dei lavori, verbale di consegna dei lavori all'impresa appaltatrice, verbale di inizio lavori (qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori), quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio inerente la disponibilità pubblica dell'area interessata dall'intervento ai sensi del d.p.r. 445/2000 (fatti salvi eventuali espropri), crono programma dei lavori aggiornato a seguito di appalto e validato dal RUP;

- trasmette al Referente Operativo la documentazione necessaria per l'erogazione del finanziamento, di cui all'art. 5, e la rendicontazione delle spese da redigere secondo modulistica che sarà resa disponibile da Regione Lombardia, nonché il certificato di collaudo e la relazione acclarante le spese sostenute;
- comunica al Referente Operativo ogni sospensione lavori in cui si superi il ¼ della tempistica contrattuale;
- comunica al Referente Operativo, con sollecitudine e con motivazione, ogni scostamento dalla tempistica riportata al successivo art. 6;

Il Comune di Paderno Dugnano, quale Ente locale territorialmente coinvolto, si impegna a svolgere una funzione di supporto per la progettazione e –fermo restando il presupposto di positiva conclusione della fase di co-progettazione di cui al successivo art. 6- ad adeguare i propri strumenti urbanistici al progetto in base alle procedure previste per la tipologia di variante dalla L.R. 12/2005 e s.m.i.

Il Comune di Paderno Dugnano si impegna ad attivare le procedure finalizzate alla messa a disposizione, a titolo gratuito, di eventuali aree di proprietà comunale individuate nel piano particellare di progetto definitivo funzionali alla realizzazione dell'opera. L'assenso in merito –qualora si configuri la fattispecie di rinuncia ad un diritto reale di godimento del bene- sarà rimesso -come previsto dal Testo Unico Enti Locali, D.Lgs. 267/2001, art. 42- alla competenza del Consiglio Comunale.

Varianti in corso d'opera

Per le eventuali varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi dell'art. 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., l'Ente Attuatore deve richiedere il preventivo assenso al Referente Operativo inviando una relazione esplicativa sui presupposti di legge e delle opere proposte in variante, con il quadro economico aggiornato a seguito della variante in corso d'opera.

In caso di assenso, dovranno essere trasmessi al Referente Operativo, anche in formato digitale, gli elaborati della perizia di variante e il provvedimento di approvazione della stessa da parte della Stazione Appaltante, comprensivo di autorizzazioni e nulla osta di legge.

Qualora la spesa per l'attuazione di un'eventuale variante in corso d'opera che dovesse riguardare le opere previste dal lotto finanziato dalla Regione Lombardia – estranee al Servizio Idrico Integrato - eccedesse i fondi di cui all'art. 3 e dell'art. 5 - penultimo capoverso - la copertura finanziaria della stessa non potrà essere a carico del servizio idrico integrato e dovrà pertanto essere assicurata da altre forme di finanziamento.

Controlli amministrativi

L'Ente Attuatore, per ottemperare ai controlli ed alle verifiche predisposte da Regione Lombardia o dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, è tenuto a:

- fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal Referente Operativo o dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per le verifiche di cui al successivo art. 10;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'intervento in oggetto;
- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- trasmettere al Referente Operativo i dati necessari al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;

- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi.

ART. 5 – EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento sarà erogato, con le seguenti modalità:

- quanto ad € 900.000 alla sottoscrizione della Convenzione, previa richiesta da parte dell'Ente Attuatore e contestuale trasmissione dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, che deve avvenire entro il 31/12/2020;
- *quanto ad € 800.000 alla presentazione del progetto definitivo dei lavori e conseguente indizione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 4, previa richiesta da parte dell'Ente Attuatore, che dovrà avvenire entro il 31/12/21*
- quanto ad € 200.000 all'affidamento dei lavori previa richiesta da parte dell'Ente Attuatore, che dovrà avvenire entro il 30/06/22
- quanto ad € 800.000 al raggiungimento del primo Stato Avanzamento dei Lavori, previa richiesta da parte dell'Ente Attuatore entro il 31/12/22;

La modulistica e la relazione acclarante di cui all'art. 4 devono essere trasmesse entro sei mesi dalla emissione del relativo collaudo/certificato di regolare esecuzione.

Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese rientreranno nelle disponibilità del bilancio regionale o potranno essere utilizzate per opere accessorie/migliorative/complementari a quelle oggetto del finanziamento, previo assenso da parte del Referente Operativo.

ART. 6 - TEMPI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Per la progettazione e la realizzazione dell'intervento dovranno essere rispettate le seguenti modalità e tempistiche:

Fase di co-progettazione: a partire dalla sottoscrizione della convenzione, verrà attivato un tavolo di confronto, facilitazione ed accompagnamento alla progettazione di cui all'art. 3, nell'ambito del processo dell'AQST "Contratto di Fiume Seveso"; il tavolo è finalizzato alla condivisione degli aspetti progettuali maggiormente legati agli aspetti paesaggistico/ ambientali, sanitari e fruitivi, fermi restando i vincoli di natura tecnica ed idraulica necessari al funzionamento dell'opera.

Nell'ipotesi che non si presentino vincoli di natura ambientale relativi alla necessità di attivare procedure di bonifica delle aree interessate dagli interventi, questa fase avrà una durata massima di 6 mesi dalla firma della Convenzione; resta inteso che, qualora il comune di Paderno Dugnano non trovasse riscontro adeguato alle proprie istanze avanzate per tali aspetti, potrà avvalersi del diritto di recesso dalla presente Convenzione, dandone tempestiva comunicazione all'Ente Attuatore ed al Referente Operativo, che attiverà le procedure di cui all'art. 8

Fase di realizzazione: alla conclusione, con esito positivo, della fase di co-progettazione, Regione Lombardia ed il comune di Paderno Dugnano esprimeranno il proprio parere positivo al progetto dell'opera, e procederanno con i successivi passaggi di seguito elencati:

da parte del Comune di Paderno Dugnano:

- 1 adeguamento del piano di governo del territorio (PGT) entro 12 mesi dall'espressione del parere positivo;
- 2 indizione, entro il 31/12/2021 della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo, come stabilito all'art. 4 della presente convenzione;
- da parte dell'Ente Attuatore:
 - 3 presentazione del progetto definitivo e/o esecutivo a seguito della Conferenza dei Servizi di cui al precedente punto;
 - 4 affidamento dei lavori entro il 30/06/22.
 - 5 esecuzione dell'intervento secondo il crono programma allegato al progetto;
 - 6 collaudo lavori entro il 2025.

L'Ente Attuatore pianificherà con particolare attenzione il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento con particolare riferimento alle fasi di avviamento, progettazione, espressione del parere di competenza nell'ambito della conferenza dei servizi di cui all'art. 4, appalto ed esecuzione dell'intervento, imponendo al Progettista ed all'Impresa esecutrice tempi ben definiti, che dovranno realisticamente tener conto di eventuali vincoli temporali e dell'andamento stagionale sfavorevole, al fine di consentire il pieno rispetto dei termini sopra riportati.

Il Responsabile Unico del Procedimento, fatto salvo quanto indicato all'art. 4, verificherà periodicamente l'avanzamento dell'intervento stesso, il rispetto della modulazione dei tempi di cui sopra e del cronoprogramma e segnalerà con sollecitudine al Referente Operativo, motivando, ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la relativa proposta delle azioni correttive.

ART. 7 PROPRIETÀ E GESTIONE

A collaudo avvenuto, la proprietà delle aree espropriate o acquisite per la realizzazione dell'opera da parte del Gestore del servizio idrico integrato Cap Holding SpA e la gestione/manutenzione del parco e delle infrastrutture presenti all'interno, saranno disciplinate da specifica e successiva convenzione tra il gestore del servizio idrico integrato stesso e il Comune di Paderno Dugnano, previa presa d'atto dell'Ente Attuatore

Qualora sia prevista la cessione di aree al patrimonio del Comune di Paderno Dugnano, per le suddette aree dovrà essere comprovata l'assenza di passività ambientali nel suolo e sottosuolo. Eventuali oneri di bonifica non dichiarati o occulti che, in qualsivoglia momento, dovessero essere rilevati nelle aree cedute al Comune comporteranno l'obbligo da parte del comune dell'attivazione delle procedure previste dall'art 244 del d.lgs 152/06 e l'obbligo del soggetto cedente a provvedere ai sensi dell'art 245 del d.lgs. 152/06, fatta salva la facoltà di rivalersi sul soggetto responsabile della contaminazione ai sensi dell'art 253 del medesimo decreto legislativo.

Resta inteso che la gestione, la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria di tutte le opere, impianti e allestimenti funzionali al servizio idrico integrato permarranno in capo all'Ente attuatore e di contro la gestione e la manutenzione ordinaria/straordinaria di tutte le opere non attinenti al servizio idrico integrato, ubicate in aree cedute al comune resteranno in capo al comune di Paderno Dugnano

ART. 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di esito negativo della fase di co-progettazione di cui all'art. 6 il Comune di Paderno Dugnano ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione senza che ciò possa configurare inadempimento della stessa o comportare addebito per le prestazioni eventualmente già eseguite.

In caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento, imputabili all'Ente Attuatore o al Comune di Paderno Dugnano, ciascuno per quanto di competenza, il Referente Operativo provvederà a diffidare l'Ente Attuatore/Comune di Paderno Dugnano ad adempiere, entro 30 giorni, alle attività indicate al precedente articolo. In caso di mancato adempimento, il Referente Operativo, provvederà alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già erogate, salvo quelle riguardanti prestazioni eventualmente già eseguite e liquidate da parte dell'Ente Attuatore.

Nel caso di revoca del finanziamento, Regione Lombardia riprogrammerà il finanziamento in funzione di eventuali priorità di intervento.

ART. 9 – VERIFICHE E CONTROLLI

Il Referente Operativo potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche tecniche in loco, cui gli Enti Attuatori dovranno offrire la massima collaborazione.

I controlli amministrativi hanno come oggetto principale la correttezza della spesa e sono effettuati sulla base delle piste di controllo predisposte da Regione Lombardia.

Nel caso emergano, nel corso delle verifiche e dei controlli, indizi di inefficienze, ritardi ingiustificati o inadempimenti, il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 106, della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, e s.m.i., nominerà un ispettore dotato di particolare qualificazione professionale tecnico-amministrativa con il compito di verificare la correttezza delle procedure e di acquisire ogni utile notizia anche sulle imprese partecipanti alle procedure o aggiudicatarie o comunque partecipanti all'esecuzione degli appalti.

ART. 10 – DURATA E RECESSO

La presente Convenzione ha durata di cinque anni, a decorrere dalla sottoscrizione delle parti contraenti, salvo eventuale risoluzione della stessa, o necessità di proroga motivata in funzione del termine dell'intervento, da richiedere prima della scadenza al Referente Operativo, che, accertata la motivazione, provvederà mediante nota.

L'atto di recesso è possibile solo nel caso di esito negativo della fase di co-progettazione di cui al precedente art. 6 nel caso in cui il Comune di Paderno Dugnano –come indicato all'art. 6 medesimo- non trovasse riscontro adeguato alle proprie istanze o nel caso in cui una delle parti, per eventi sopravvenuti, sia impedita ad ottemperare alla presente Convenzione. Qualora una delle parti intendesse recedere dalla presente Convenzione, dovrà darne comunicazione scritta alle altre almeno novanta giorni prima della data di decorrenza a mezzo raccomandata A.R. o pec.

ART. 11 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali che dovessero essere scambiati o acquisiti in occasione della stipula ed esecuzione del presente documento e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto stabilito nel presente documento, per la durata dello stesso e nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e nel D. Lgs. 196/03 e della normativa in vigore

ART. 12 – CONTROVERSIE

Regione Lombardia, l'Ente Attuatore ed il Comune di Paderno Dugnano si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione della presente Convenzione.

A tale scopo qualora ciascuna Parte abbia pretese da far valere comunicherà la propria domanda all'altra Parte che provvederà su di essa nel termine perentorio di 30 gg dal ricevimento della stessa.

Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà della parte investita della questione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 30 giorni, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione. Solo nel caso in cui non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Foro di Milano

ART. 14 – CONSERVAZIONE DIGITALE DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è sottoscritta digitalmente dalle parti; l'originale digitale, ai sensi degli artt. 22 e 23 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., verrà conservato nel sistema documentale di Regione Lombardia.

Il Dirigente di Regione Lombardia
D.G. Territorio e Protezione Civile
e Referente Operativo
()

L'Ente Attuatore
()

Il comune di Paderno Dugnano
()

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.